

20-02-00, Viareggio

## **Mercati: quanti e dove sono Il parere delle circoscrizioni sul piano del commercio**

CAMAIORE. In questa settimana i consigli di circoscrizione sono impegnati ad esprimere i pareri sul nuovo piano del commercio su aree pubbliche predisposto dall'assessore Franco Marsili in base allo studio «**Simurg Ricerche** », per adeguarlo alla legge regionale del 3 marzo '99. Con questo strumento viene così regolamentato un settore importante per l'economia locale che conta nei mercati settimanali ben 251 operatori. Un'attività che produce un giro di affari annuali di oltre 20 miliardi. Ad oggi esistono quattro mercati settimanali che contano 251 posteggi di cui 21 di generi alimentari, 217 per prodotti extraalimentari. A questi cinque mercati, attivi tutto l'anno, si aggiungono due mercati stagionali in funzione da giugno a settembre composti da 70 posteggi. Ma lo studio tiene conto anche delle fiere, presenti su tutto il territorio che vanno dalle principali, quale quella di Ognissanti con 204 banchi a quella dell'antiquariato che prevede 50 banchi, ma che, anche se messa in calendario, non si effettua più per mancanza di operatori, a quelle di frazioni. L'attenzione dei consigli di circoscrizione dovrà appuntarsi sulle aree di mercato previste dallo studio, che verranno inserite nel regolamento comunale. Vediamole. Mercato di Camaiore, venerdì. Luogo: via Vittorio Emanuele, piazza Diaz, piazza XXIX maggio. Il numero dei posteggi è fissato in 65 che occuperanno una superficie di 1.628 mq in media di 25 mq a testa: 11.302 mq. in totale. Mercato di Lido, lunedì. Si svolge sul lungomare con 138 banchi che occupano 3.963 mq.; media a banco di 29 mq. Mercato di Capezzano, martedì. La zona è quella di piazza degli Alpino dove su un'area totale di 2.252 mq. trovano posto

23-02-00, Viareggio

## Una indagine dimostra che le medie strutture sono quelle che incontrano più difficoltà per restare sul mercato E i negozi abbassano le saracinesche In 5 anni hanno chiuso 61 esercizi alimentari, resistono le bottegucce

CAMAIORE. In soli cinque anni c'è stata una vera emorragia di chiusura di esercizi. Ben 61 negozi di alimentari hanno abbassato definitivamente le serrande e 41 i negozi non alimentari. Nel 1994, infatti, le botteghe di alimentari erano 318 ed ora sono scese a 257; mentre quelle non alimentari da 401 sono scese a 359. Il dato lo si rileva dallo studio della «**Simurg Ricerche**» predisposto per il piano del commercio ambulante, che afferma come il fenomeno «è in parte comune alle altre aree della regione e in linea con la tendenza nazionale che vede l'indebolimento del commercio. «Ma è, forse, anche il sintomo - viene detto - che le condizioni che rendevano fragile la rete commerciale di Camaiore non sono state ancora superate», Lo studio rileva che la debolezza della rete commerciale deriva, oltre che dal numero degli esercizi per abitanti al di sopra della media provinciale, anche dal fatto che il settore distributivo camaiorese soffre della concorrenza dei Comuni limitrofi, in particolare Viareggio, che fa registrare un forte "tasso di evasione" dalla rete, soprattutto nelle frazioni di Lido». Qual'è la situazione del commercio fisso a Camaiore è presto detto. Sul territorio sono presenti 542 punti vendita, cui vanno aggiunti 450 pubblici esercizi e di questi 74 con tabelle commerciali e 160 con tabelle speciali. Purtroppo, la struttura della rete appare orientata in prevalenza verso gli esercizi di piccola dimensione. Infatti, la media risulta di circa 80 mq, anche se c'è da dire che rispetto al

1993, quando fu redatto il piano del commercio, la superficie media era di 78 mq. Il settore alimentare, che incide il 41,7% degli esercizi e occupa però solo il 23% della superficie totale, dimostra come queste botteghe abbiano spazi veramente ridotti; la media è di 44 mq. Questi dati fanno capire come i camaioresi amano, ma non si sa per quanto ancora, quelli che in gergo tecnico, vengono definiti «esercizi di vicinato» e che in realtà sono la bottega sotto casa, dove si possono fare acquisti e nello stesso tempo fare quattro chiacchiere con l'esercente, mentre affetta il salame o consiglia questo o quest'altro prodotto. Insomma, ama le botteghe, dove l'uomo si sente ancora tale e non un automa di fronte alle anonime scaffalature dei grandi magazzini. I piccoli negozi ora rappresentano ancora il 95% di quelli attivi. Le medie strutture, cioè con superficie superiore a 250 e inferiore ai 2.500 mq. hanno, comunque, un peso commerciale non trascurabile, ossia il 41% della superficie totale della vendita. E', al momento assente la grande distribuzione, che approderà però presto con l'ampliamento dell'Esselunga a Lido. E il calo dei piccoli esercizi si sta facendo ancor più pesante, soprattutto, nel centro storico, ormai poco vivicizzato. A portare un po' di ossigeno ai commercianti a posto fisso potrebbero contribuire, anche se apparentemente può sembrare un contro senso, i mercati rionali settimanali. «Se questi sono opportunamente programmati e organizzati - spiegano alla «Simorg Ricerche Onlus» - possono contribuire a valorizzare e rivitalizzare gli spazi urbani, in cui si svolgono, ed esercitare un polo positivo di promozione nei confronti delle altre forme di commercio e ampliare così il bacino di utenza dei negozi tradizionali». I numeri danno ragione a questa tesi. A Lido, ogni giorno di mercato, attorno alle bancarelle transitano d'estate 11 mila persone, d'inverno 6.500; a Camaiole rispettivamente 2.901 e 3.350; a Secco 1.505 e 986; a Capezzano 1.231 e 1.641. I mercati hanno ancora il loro fascino. (g.g.)

---

33 banchi con una media di 24 mq. Mercato estivo di Secco, mercoledì. Si svolge sul viale Colombo da via del Secco a via degli Oleandri. I banchi sono 26 con una superficie di 1.485 mq, media 24 mq a banco. Superficie totale 2.109 mq. Mercato invernale di Secco, mercoledì. Ha luogo in piazza della Immacolata sul lato monte e in via Martiri di Belfiore fino a via S. Francesco. Periodo: dal 1 ottobre al 31 maggio; 26 banchi messi ed occupano 1.956 mq, con una media di mq.24. Totale: 2.568 mq. Mercato di Secco, domenica. Si svolge nel periodo estivo dalle 7,30 alle 13,30; 50 banchi sul viale Colombo, nel tratto da via del Secco a circa 100 metri oltre via degli Oleandri. Superficie totale: 3.681 mq. Mercato sotto le stelle, giovedì. Ha luogo a Lido dalle 20,30 alle 23 nel periodo estivo sul lungomare Europa. I banchi autorizzati sono 23 su un'area complessiva di 2.081. Mercato di Valpromaro, sabato. I banchi nella zona di «Malandrone» sono 22 con una media di 24 mq. su un'area complessiva di 1.960 mq. (giovanni ghirlanda)

---

03-03-00, Viareggio

## Dalle Circoscrizioni Lido approva il piano dei mercati

LIDO. Anche il consiglio di circoscrizione di Lido ha dato via libera al piano del commercio ambulante redatto dallo studio «**Simurg**» che tra poco l'assessore alle attività produttive, Franco Marsili, porterà alla discussione del consiglio comunale. La circoscrizione ha fatto però presente che l'ok è valido solo a condizione che il mercato del lunedì che si svolge sulla passeggiata a mare venga tolto da quel luogo al momento in cui la passeggiata stessa sarà ristrutturata. Il Comune dovrà quindi fin da ora studiare il luogo più adatto per accogliere il mercato settimanale più importante di quelli che si svolgono nel territorio comunale. Anche per quanto riguarda il mercato estivo del mercoledì al Secco, la circoscrizione presieduta da Eros Baldini, ha avuto qualcosa da dire. Ha suggerito all'assessore che siano spostati più a sud, sul viale Colombo, i banchi di alimentari in quanto attualmente questi disturbano gli abitanti delle case vicine. Al di là di questi suggerimenti, il piano del commercio ambulante è stato giudicato positivo. Analogo giudizio lo hanno espresso anche tutte le altre circoscrizioni, per i mercati settimanali di loro competenza. Intanto il presidente della circoscrizione Lido ha invitato tutte le associazioni del territorio che operano nel campo socio culturale a partecipare alla riunione del consiglio del 13 marzo, alle 21,30 a villa Emilia, per discutere sui programmi della circoscrizione stessa per quanto riguarda i contributi, i patrocinii e, comunque, per la collaborazione nel senso più ampio. Questo lo schema di programmazione per l'anno in corso. Iniziative varie nel settore culturale: spettacoli teatrali e manifestazioni d'intrattenimento in collaborazione con il Parco Pitagora e Lido Festival; redazione del giornalino

della circoscrizione; realizzazione di concerti; concessione di contributi nel settore socio-culturale e concessione di spazi alle varie associazioni ed agli artisti delle sale del centro culturale Arlecchino. Iniziative nel settore per l'infanzia e minori: finanziamenti attività varie; corsi formativi; finanziamento di progetti per le scuole; istituzione concorsi a premi e giornate di animazione per bambini e ragazzi. Iniziative nel settore sportivo: organizzazione di vari tornei e concessione di contributi alle società sportive. Protezione civile: campagna d'informazione per le scuole.

---

23-05-00, Cecina

## Lo sviluppo economico passa attraverso il turismo naturalistico

BIBBONA. Lo sviluppo passa per il turismo naturalistico. Lo sostengono i ragazzi che hanno partecipato al corso di formazione professionale per «Operatore Parco Naturale» organizzato dalla Provincia di Livorno nel 1998 e rivolto in particolare allo studio ed alla promozione dell'area naturale protetta di interesse locale «Macchia della Magona» la cui gestione è stata delegata dalla Regione al Comune. Al termine di tale corso i partecipanti che hanno ottenuto la qualifica professionale di operatori, hanno proposto all'Amministrazione comunale la realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle caratteristiche del turismo locale cercando di far emergere il grado di conoscenza delle attrattive presenti nella zona, tra cui il parco naturale della Magona, ed anche le esigenze e richieste da parte dei turisti. La proposta è stata accolta favorevolmente e patrocinata dall'amministrazione bibbonese in vista anche di progetti ed iniziative che potrebbero nascere in base ai dati emersi dall'indagine. Il lavoro di analisi ed interviste ad operatori del settore turistico, ai rappresentanti delle istituzioni, tra cui alcuni sindaci dei Comuni presenti nel territorio, ed agli stessi turisti è dunque iniziato lo scorso anno dopo di che i dati sono stati elaborati grazie alla collaborazione scientifica dell'agenzia **Simurg Ricerche di Livorno**. Si è giunti così alla fase conclusiva del lavoro di indagine, ossia alla presentazione dei dati ottenuti da cui emerge in primo piano il desiderio da parte dei turisti che gravitano nella zona di scoprire ed apprezzare le bellezze naturalistiche non solo legate al mare ma anche al verde, ed insieme a ciò vi è anche la richiesta di maggiori iniziative e strutture per potervi accedere.

---

---

07-06-00, Pisa

## Censimento delle imprese cittadine

PISA. L'assessorato allo sviluppo e alla programmazione economica del Comune di Pisa, dopo l'indagine conoscitiva e il monitoraggio dell'area industriale di Ospedaletto intrapresi tra il 1995 e il 1998, ha ritenuto opportuno dare un seguito a tali studi, effettuando ulteriori rilevazioni su tutte le imprese operanti nelle maggiori aree industriali del territorio comunale. L'indagine, affidata alla **Simurg Ricerche**, avrà come scopi principali il censimento delle imprese insediate nelle aree industriali del Comune e il rilevamento delle loro caratteristiche essenziali; la conoscenza dei problemi e delle eventuali carenze.

---

---



27-10-00, Viareggio

## **Stop agli abusi e al troppo cemento Presentate alle categorie le linee guida del piano strutturale**

**Giovanni Ghirlanda**

CAMAIORE. Prendono forma le linee di indirizzo del nuovo regolamento urbanistico che sono state illustrate alle categorie economiche e ai cittadini, presso la sala Bianchi, dal sindaco Cristiano Ceragioli e dall'assessore all'urbanistica Giovanni Maffei Cardellini. L'incontro è il secondo di un trittico sui grandi progetti che saranno portati a termine in questa ultima fase di legislatura e cioè il piano regolatore, il piano urbano del traffico ed il piano attuativo della legge Bersani sul commercio. In due diversi incontri, prima con gli industriali e poi con le altre categorie economiche, il sindaco e l'assessore hanno illustrato, come detto, le linee di indirizzo del nuovo piano regolatore, la cui bozza è in questi giorni in fase di completamento da parte dello staff di tecnici coordinati dagli architetti Roberto Lucchesi e Manuela Riccomini.

Secondo quanto ha riferito l'assessore Cardellini sarà «un piano regolatore amichevole» nel senso che terrà conto delle necessità dei cittadini e detterà poche, ma chiare regole: da una parte impedirà gli abusi e il proliferare incontrollato dell'attività edilizia, dall'altra consentirà alle famiglie ed alle imprese di soddisfare le piccole esigenze con gli ampliamenti, le sopraelevazioni etc. Anche nelle recenti riunioni da parte delle categorie e cittadini, è stato espresso il timore che alla fine il Comune partorisca un regolamento urbanistico che «ingessi» il territorio. Ma gli amministratori hanno rassicurato che così non sarà. Ai commercianti, ad esempio, è stato garantito che le possibilità di ampliamento e di adeguamento degli esercizi commerciali saranno le

stesse, pur con un debito distinguo, che verranno concesse ai proprietari di abitazioni. Le aree commerciali nevralgiche saranno inoltre potenziate, in particolare sotto l'aspetto dei parcheggi e delle possibilità ricettive. I balneari, dal canto loro, hanno presentato un proprio documento per indicare priorità e aspettative; lo stesso si è riservata di fare l'Interassociativa di Lido. Quanto agli industriali l'interesse maggiore essi l'hanno dimostrato sulle nuove infrastrutture viarie, in primis sul raddoppio dell'Aurelia e della Sarzanese ritenuti punti qualificanti del piano strutturale. Intanto il sindaco Ceragioli ha già fissato per martedì prossimo, presso la Misericordia di Lido, un nuovo appuntamento con gli abitanti e, in particolare con i commercianti. Ceragioli e l'assessore al commercio Andrea Carrara illustreranno il piano attuativo della legge Bersani che la **Simurg di Livorno** sta preparando per conto dell'amministrazione comunale. Col piano stesso dovranno essere individuati i punti deboli della rete commerciale minore per adottare iniziative di sostegno. Il fine è che i Comuni dovranno gradualmente garantire alla piccola e media attività commerciale degli standard di concorrenza sul tipo di quelli esistenti per la grande distribuzione concedendo, ad esempio, incentivi all'insediamento di nuovi negozi nelle aree centrali al posto di quelli che sempre più numerosi stanno chiudendo, o puntando sulla reale riqualificazione professionale degli esercenti, così come il mercato richiede.

---